



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

**DIRETTIVA GENERALE PER L'AZIONE AMMINISTRATIVA E
PER LA GESTIONE**

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

ANNO 2019

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

- VISTO** l'articolo 5 della legge 23 dicembre 1988, n. 400, recante “Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri”;
- VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”, e successive modificazioni;
- VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, recante “Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59” e, in particolare, l'articolo 8 concernente la Direttiva generale annuale dei Ministri sull'attività amministrativa e sulla gestione;
- VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”, e successive modificazioni e integrazioni;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 novembre 2003, concernente i criteri di valutazione della dirigenza della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 novembre 2013, con cui sono state rivisitate le modalità di corresponsione del premio di risultato per la dirigenza della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- VISTO** il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”, e successive modificazioni e integrazioni;
- VISTA** la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante “Legge di contabilità e finanza pubblica”;

- VISTA** la legge 4 agosto 2016, n. 163, recante “Modifiche alla legge 31 dicembre 2009, n. 196, concernenti il contenuto della legge di bilancio, in attuazione dell'articolo 15, della legge 24 dicembre 2012, n. 243”;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 maggio 2011, n. 131, recante “Regolamento di attuazione della previsione dell'articolo 74, comma 3, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in relazione ai Titoli II e III del medesimo decreto legislativo”;
- VISTI** gli artt. 4 e 14 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- VISTA** la legge 15 luglio 2002, n. 145, recante “Disposizioni per il riordino della dirigenza statale per favorire lo scambio di esperienze e l'integrazione tra pubblico e privato”;
- VISTO** il decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, recante “Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica”;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1 ottobre 2012 “Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri” ed in particolare l'art. 16 che esplicita le attribuzioni e le competenze Dipartimento per le pari opportunità;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2010, recante “Disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri”;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2018, recante “Modificazioni al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 dicembre 2010, concernente la disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri”;
- VISTA** la Legge 30 dicembre 2018 n. 145 recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021”;

- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 dicembre 2018 concernente l'approvazione del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno finanziario 2019;
- VISTO** il Documento di Economia e Finanza 2018 deliberato dal Consiglio dei Ministri in data 26 aprile 2018;
- VISTA** la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze del 14 maggio 2018, n. 17, avente a oggetto "Previsioni di bilancio per l'anno 2019 e per il triennio 2019 – 2021 e Budget per il triennio 2019 - 2021. Proposte per la manovra 2019";
- VISTA** la nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza 2018 deliberata dal Consiglio dei Ministri in data 27 settembre 2018;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 gennaio 2019 con il quale sono state adottate le Linee Guida per l'individuazione di indirizzi ed obiettivi strategici, nonché per la definizione di indicatori per la misurazione e la valutazione della *performance* dell'Amministrazione e di quella individuale, per l'anno 2019;
- VISTA** la circolare del Segretario Generale del 24 gennaio 2018, prot. UCI n. 152, con la quale sono state impartite a tutte le strutture organizzative della Presidenza del Consiglio dei Ministri indicazioni metodologiche per le attività di programmazione strategica per l'anno 2019;
- VISTA** la legge 4 marzo 2009, n. 15, recante "Delega al Governo finalizzata all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e alla efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni nonché disposizioni integrative delle funzioni attribuite al Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro e alla Corte dei conti";
- VISTO** il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante disposizioni di "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni";
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 131, del 25 maggio 2011, "Regolamento recante attuazione della previsione dell'articolo 74, comma 3, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in relazione ai Titoli II e III del medesimo decreto legislativo";

- VISTO** il decreto ministeriale in data 4 dicembre 2012, registrato dalla Corte dei conti in data 21 gennaio 2013, recante la riorganizzazione del Dipartimento per le pari opportunità;
- VISTO** il contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto dirigenza – area VIII, del personale dirigente della Presidenza del Consiglio dei ministri relativo al quadriennio normativo 2006/2009 e ai bienni economici 2006/2007 e 2008/2009 stipulati il 4 agosto 2010;
- VISTA** la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” e s.m.i.;
- VISTO** il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, Recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e s.m.i.;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 dicembre 2013, recante alcune specifiche modalità applicative degli obblighi di trasparenza per la Presidenza del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell’articolo 49 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e successive modificazioni e integrazioni;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 marzo 2018, recante modifiche al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 dicembre 2013;
- VISTO** il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, recante “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 31 gennaio 2019, recante l’adozione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2019-2021 che, in apposita Sezione, definisce anche le misure organizzative per l’attuazione degli obblighi di trasparenza 2019-2021;

VISTO il Piano triennale di azioni positive della Presidenza del Consiglio dei Ministri per il triennio 2017-2019, adottato con decreto del Segretario generale del 27 dicembre 2017;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica, del 13 giugno 2018, con il quale l'On. Vincenzo SPADAFORA è stato nominato Sottosegretario di Stato.

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 giugno 2018, n. 1955 recante delega di funzioni del Presidente del Consiglio dei ministri al Sottosegretario di Stato On. Vincenzo SPADAFORA, in materia di pari opportunità e politiche giovanili e servizio civile universale;

VISTA la propria “Direttiva generale per l’azione amministrativa e la gestione del Dipartimento per le pari opportunità per l’anno 2018”;

EMANA LA SEGUENTE

DIRETTIVA GENERALE PER L'AZIONE AMMINISTRATIVA E PER LA GESTIONE DEL DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

Destinatari e finalità

La presente Direttiva è rivolta al Capo del Dipartimento per le pari opportunità e, per il suo tramite, ai dirigenti preposti ai rispettivi Uffici della medesima struttura.

Il Dipartimento per le pari opportunità è la struttura di supporto al Presidente del Consiglio dei ministri che opera nell'area funzionale inerente alla promozione ed al coordinamento delle politiche dei diritti della persona, delle pari opportunità e della parità di trattamento e delle azioni di Governo volte a prevenire e rimuovere ogni forma e causa di discriminazione.

La Direttiva, nell'ambito del più ampio processo di pianificazione strategica, rappresenta il fulcro dell'attività di programmazione strategica ed operativa annuale volta a perseguire, con equità, efficienza, efficacia e trasparenza, il programma del Governo, a rendere concreti gli obiettivi di interesse pubblico, a misurare e valutare le *performance* dell'Amministrazione nel suo complesso e quelle della dirigenza apicale responsabile dell'attività gestionale e amministrativa.

Linee strategiche ed obiettivi

La presente Direttiva mira a dettare le linee strategiche dell'autorità politica. In essa vengono definiti e programmati gli obiettivi strategici che la struttura destinataria dovrà prioritariamente perseguire e gli specifici risultati che dovranno essere conseguiti.

In vista dell'attuazione del Piano di riorganizzazione interna occorre completare il reperimento di personale interno, tramite interpellato, ma anche esterno, dotato di competenze imprescindibili non in dotazione al Dipartimento. Ai diversi uffici occorre assegnare personale adeguato e motivato e, nel caso fosse ritenuto necessario, potrebbe essere preso in considerazione un percorso di aggiornamento mirato a dotare le risorse umane di competenze utili da utilizzare nelle attività ritenute prioritarie. Visto il sottodimensionamento del personale in dotazione al Dipartimento, occorre altresì valutare lo spostamento di personale da un ufficio all'altro, sempre in considerazione del fabbisogno emergente nello svolgimento delle attività ritenute prioritarie.

L'intenso lavoro svolto nella seconda metà del 2018 ha consentito la messa a sistema di una serie di iniziative che dovranno essere concretizzate nel presente anno sotto forma di proposte, progetti e costituzione di reti permanenti comprendenti istituzioni e associazioni e organizzazioni private.

A partire dagli ambiti ove vi sono le maggiori interconnessioni tra istituzioni centrali e territoriali e tenendo in considerazione i profili di maggiore criticità dal punto di vista economico – sociale ma anche di natura legale, occorre intensificare e rendere effettivi e concreti i diversi contesti di interlocuzione relativamente ai temi del contrasto alla violenza contro le donne, al contrasto alla tratta degli esseri umani e alla lotta a tutte le discriminazioni, in particolare verso la comunità LGBT.

La proattività del Dipartimento nel cercare insieme agli interlocutori istituzionali e a tutti gli stakeholder le soluzioni migliori per affrontare le diverse criticità, sarà determinante per mettere a frutto l'intenso lavoro concertato e dimostrare la volontà di cambiamento che la società attende in termini di pari opportunità, contrasto alla violenza, lotta contro la criminalità e lo sfruttamento e contro ogni tipo di discriminazione. A tal fine, il Dipartimento in collaborazione con i propri interlocutori, dovrà elaborare piani di azione concreti, misurabili e dotati di cronoprogramma, al fine di dare risposte alle problematiche emerse nei diversi tavoli di concertazione promossi quali: LGBT, Tratta degli esseri umani e Violenza maschile contro le donne.

Le risorse economiche in dotazione al Dipartimento dovranno essere massimizzate in termini di impatto, sia relativamente all'efficienza della spesa e all'eliminazione degli sprechi o delle spese non funzionali, sia all'erogazione di contributi che non dovranno essere "a pioggia", bensì dovranno valorizzare le sinergie tra mondi associativi anche in previsione di una sostenibilità progettuale, produrre impatti certi e misurabili tramite indicatori specifici e obbligatori ed essere parte integrante di una strategia di sistema. Inoltre, occorre perseguire nell'attuazione di tutte le politiche l'obiettivo dell'inclusione sociale, puntando lo sguardo soprattutto sulle fasce più deboli della società, contribuendo a prevenire e mitigare il disagio socio – economico. A tal fine, andranno previste iniziative ed eventi territoriali che favoriscano il dialogo con i cittadini dando prova della presenza dello Stato.

Oltre alla dotazione proveniente da fondi dello Stato, occorre prestare la massima attenzione alle potenziali opportunità legate ai fondi europei, ottimizzando quelli già a disposizione e ricercandone di nuovi garantendo qualità in termini di progettazione, attuazione, rendicontazione ed impatto.

Le relazioni internazionali andranno intensificate, individuando priorità su cui concentrare una strategia di dialogo, confronto e alleanze, oltre che di scambio di buone pratiche.

Al fine di valorizzare al massimo le sinergie tra i Dipartimenti oggetto delle deleghe politiche e le relative risorse residue, occorre promuovere una misura speciale per le giovani donne attraverso un progetto da realizzare d'intesa con il Dipartimento per la Gioventù e il Servizio Civile Universale. In collaborazione con quest'ultimo, il Dipartimento Pari Opportunità finalizzerà le azioni necessarie ad attuare una misura per il sostegno alle progettualità dei giovani a vocazione sociale. La misura valorizzerà la diversificazione delle competenze e delle esperienze, anche mediante la connessione tra le iniziative agevolate.

Nella progettazione della misura si terrà conto delle principali criticità riscontrate in altre esperienze di sostegno all'iniziativa dei giovani (difficoltà di raggiungere target 20-30,

barriere all'accesso dovute dalla difficoltà di elaborazione di proposte vincenti, livelli di fallimento delle progettualità, difficoltà ad ottenere la polizza fideiussoria).

L'avviso potrà essere rivolto a giovani dai 18 ai 35 anni e fornirà loro sostegno finanziario e tecnico, accompagnando i progetti che rispondono a sfide sociali rilevanti e prioritarie per il miglioramento della condizione di vita loro e della collettività.

La misura sarà finalizzata a favorire i giovani interessati nello sviluppo di idee ed esperienze positive di autoimprenditorialità sociale/coesiva, attraverso soluzioni innovative. La strategia dispiegata dal Dipartimento dovrà essere finalizzata a facilitare la condivisione di temi, competenze, modelli progettuali, best practices; le sinergie tra gruppi di lavoro, per unire delle progettualità affini a livello territoriale e/o tematico; la ricerca di investitori e partner strategici.

Le proposte progettuali da finanziare dovranno prevedere azioni volte ad affrontare le seguenti sfide sociali: 'Uguaglianza per tutti i generi'; 'Inclusione e partecipazione'; 'Formazione e cultura'; 'Spazi, ambiente e territorio'; "Autonomia, welfare, benessere e salute"; "Lotta alle dipendenze".

Il Dipartimento dovrà proporre le iniziative più idonee da realizzare in occasione delle prossime giornate celebrative e in particolare per la giornata del 25 novembre "Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne". Le iniziative dovranno essere di alto valore culturale, in grado di far riflettere l'opinione pubblica su un fenomeno che spesso viene sottovalutato.

Nell'arco temporale dell'attuale Direttiva, il Dipartimento dovrà realizzare almeno due nuove campagne di comunicazione ad alto impatto: per contrastare ogni forma di discriminazione e denunciare il fenomeno della violenza maschile sulle donne.

Il Dipartimento può contribuire al rimborso parziale delle spese sostenute da soggetti pubblici o privati, che non abbiano finalità di lucro, per la realizzazione di progetti culturali o sociali di alta rilevanza. Anche in tale contesto, piuttosto che disperdere le risorse in molteplici e poco caratterizzanti attività, dovranno preferirsi le iniziative connotate da: elevato valore progettuale, grande impatto sui territori, idoneità alla valutazione di impatto sociale; ciò al fine di massimizzare l'efficacia delle risorse impiegate.

Il Dipartimento dovrà verificare l'attuazione delle azioni e dei programmi dell'UNAR, con particolare riferimento alle tematiche LGBT, oggetto di un tavolo di concertazione avviato lo scorso mese di luglio. In particolare, occorrerà verificare il follow up che prevedeva l'organizzazione di tavoli di lavoro tematici e l'attuazione - in sinergia con le associazioni, i Ministeri e altre istituzioni competenti - di iniziative concrete in grado di provocare miglioramenti nelle vite di soggetti più deboli.

Attività principali del Dipartimento pari opportunità

Nell'espletamento delle proprie attività istituzionali per la promozione delle politiche di parità e pari opportunità, il Dipartimento proseguirà nella promozione di azioni di sensibilizzazione sugli stereotipi di genere esistenti nei primi anni della formazione scolastica, relativi ad una asserita minore attitudine femminile rispetto alle materie scientifiche (STEM), al fine di accrescere le successive opportunità di inserimento lavorativo delle ragazze nei settori dove sono attualmente sottorappresentate.

Occorre mettere all'opera misure concrete di sostegno all'occupazione e all'imprenditoria femminile (in particolare alle piccole imprese e alle start-up fondate dalle giovani donne), al fine di colmare il divario tuttora esistente tra uomini e donne nel mondo del lavoro, anche sotto il profilo della parità salariale. Al fine di ottimizzare le risorse disponibili e promuovere azioni di sistema strutturate, sostenibili e di maggiore impatto, si dovranno sviluppare partenariati con i Ministeri competenti ed esplorare opportunità di collaborazione pubblico – privato. In quest'ottica, è necessario promuovere l'occupazione femminile e la crescita professionale delle donne – fino a raggiungere i ruoli apicali - in tutti i settori di impiego, anche attraverso la realizzazione di interventi efficaci che favoriscano una migliore conciliazione dei tempi di vita e di lavoro ed una più equilibrata ripartizione dei compiti di cura e condivisione delle responsabilità all'interno delle famiglie, specialmente in presenza di figli. Tra tali interventi, meritano particolare attenzione quelli che mirano ad introdurre nelle organizzazioni pubbliche e private modalità di lavoro più agili e flessibili (cd. smartworking), orientate al risultato, a prescindere dal luogo fisico in cui viene svolta la prestazione lavorativa.

In materia di violenza contro le donne, anche alla luce del lavoro svolto con il supporto di CNR e ISTAT, si dovrà realizzare un sistema informativo integrato sui servizi antiviolenza attivi sul territorio, al fine di fornire tutti gli elementi utili per una compiuta analisi e valutazione delle effettive esigenze e l'adozione delle conseguenti iniziative legislative in materia (es. abrogazione della norma che riserva un terzo dei finanziamenti disponibili ai centri di nuova istituzione; revisione dei requisiti minimi delle strutture che possono fruire dei finanziamenti pubblici, istituzione delle cd. safehouses ovvero di strutture di prima accoglienza che possano ospitare temporaneamente le donne con i loro figli, nella fase intermedia che va dalla denuncia all'inserimento nei centri).

Sempre nell'ambito delle attività legate alla violenza di genere, in maniera coordinata con le Amministrazioni competenti, occorre dare attuazione al Piano operativo di supporto al Piano strategico per la prevenzione e il contrasto della violenza maschile contro le donne 2017-2020, con particolare riferimento all'adozione delle Linee guida nazionali sulla formazione degli operatori che a diverso titolo entrano in contatto con le vittime di violenza (es. Forze di polizia, operatori socio-sanitari, magistrati, giornalisti ed operatori della comunicazione e della pubblicità, operatori della scuola e delle università, dipendenti pubblici e privati) e alla elaborazione di proposte normative che mirino a soddisfare i reali bisogni delle vittime, introducendo misure finanziarie specifiche a sostegno delle donne vittime di violenza, nonché misure volte ad agevolare il loro inserimento socio-lavorativo, sia durante che dopo l'uscita dal percorso di assistenza e tutela (es. incentivi a favore delle imprese che assumono le donne vittime di violenza, borse-lavoro, tirocini formativi), e più

in generale il raggiungimento della piena autonomia. Questo lavoro dovrà continuare ad essere portato avanti in sede di Cabina di Regia politica e Comitato tecnico Antiviolenza, con la partecipazione e il confronto con i Ministeri competenti, le Regioni e gli Enti Locali e le maggiori associazioni che si occupano di violenza contro le donne.

In materia di tratta e grave sfruttamento lavorativo si dovrà procedere all'attivazione dei progetti territoriali che saranno finanziati dal bando n.3/2018 pubblicato il 21 dicembre 2018 e alla stesura e all'avvio del nuovo Piano nazionale antitratta 2019-2021, nel quale andrà dedicato ampio spazio anche al tema dello sfruttamento lavorativo. La stesura e l'attuazione del nuovo Piano triennale vedrà coinvolti i Ministeri competenti, le Regioni e gli Enti Locali e le maggiori associazioni che si occupano di tratta degli esseri umani.

A livello internazionale, in vista dell'appuntamento della sessantatreesima sessione della Commission on Status of Women (CSW), che si svolgerà a New York dall'11 al 22 marzo 2019 occorre assicurare una partecipazione attiva e costruttiva del Dipartimento per le pari opportunità e delle altre amministrazioni coinvolte, affinché la posizione dell'Italia, che si muove nell'ambito di una più ampia piattaforma della UE, sia adeguatamente valorizzata in tutte le fasi del negoziato.

Analogo discorso varrà per gli altri esercizi internazionali, quali quello del G7 e quello del G20, anche in vista della Presidenza italiana del 2021.

Particolare attenzione dovrà essere dedicata ai diversi esercizi di monitoraggio cui l'Italia è chiamata a partecipare: da quello della Convenzione di Istanbul in materia di violenza contro le donne svolto dal Consiglio d'Europa, a quello sulla lotta contro la tratta di esseri umani, affidato sempre al Consiglio, all'attuazione della Convenzione di Lanzarote in materia di mutilazioni genitali femminili.

Nell'ambito della lotta contro le discriminazioni, considerato il crescente e costante aumento di varie forme di razzismo e intolleranza (anche on line) l'Ufficio Nazionale Anti discriminazioni Razziali (UNAR) si impegnerà nella realizzazione di azioni idonee alla massimizzazione dell'obiettivo delle pari opportunità per soggetti svantaggiati e alla minimizzazione delle discriminazioni nei confronti degli stessi.

In occasione della ricorrenza annuale della Giornata mondiale contro il razzismo, il 21 marzo, l'UNAR dovrà realizzare la XV edizione della Settimana di azione contro il razzismo, promuovendo iniziative di informazione, sensibilizzazione e animazione territoriale in tutta Italia nel mondo della scuola, delle università, dello sport, della cultura e delle associazioni.

L'UNAR dovrà affidare la realizzazione di una ricerca per indagare le diverse forme di discriminazione e, conseguentemente, realizzare una campagna di comunicazione ad hoc finalizzata alla prevenzione e al contrasto delle discriminazioni, in particolare verso la comunità LGBTI, rivolta in particolare al target "giovani" con attenzione al fenomeno delle cd. discriminazioni multiple.

Occorrerà monitorare l'attività del Contact Center dell'UNAR perché sia considerato un vero presidio operativo di garanzia per l'integrazione delle persone a rischio di maggiore vulnerabilità, nonché per il contrasto delle diverse forme di discriminazione.

Sul contrasto delle discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere l'UNAR dovrà proseguire il lavoro con le associazioni LGBT, già avviato con la costituzione del Tavolo di consultazione permanente per la tutela dei diritti delle persone LGBT istituito con decreto del 22 ottobre 2018, costituito da 46 associazioni di settore che hanno risposto all'Avviso di manifestazione di interesse. Secondo quanto emerso dal tavolo, occorre concentrare le azioni antidiscriminatorie negli ambiti del lavoro, della salute, della sicurezza e del trattamento carcerario, della formazione del personale della pubblica amministrazione, della comunicazione. Contestualmente ai lavori del Tavolo LGBT, si dovrà rafforzare la collaborazione con le istituzioni, a partire dai Ministeri a vario titolo coinvolti, mediante tavoli interistituzionali, al fine di programmare iniziative comuni negli specifici ambiti di interesse.

Le attività che l'UNAR svolge tramite il PON Inclusione, specificamente destinate ad azioni per favorire l'inclusione socio-lavorativa delle persone LGBT, dovranno essere rimodulate, in accordo con l'AdG del PON, sulla base delle risultanze del Tavolo con le associazioni. In particolare, dovranno essere realizzati interventi ad hoc a supporto della popolazione transgender, quali azioni specifiche per l'accompagnamento e il supporto all'autoimprenditorialità. Inoltre, sempre con i fondi del PON Inclusione, dovrà essere realizzata una specifica indagine condotta dall'ISTAT sul fenomeno delle discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere in ambito lavorativo. Il progetto di ricerca, in collaborazione con alcune associazioni LGBT, si dovrà concentrare sul tema dell'accesso al lavoro, le condizioni e le discriminazioni sul lavoro delle persone LGBT, e sulle diversity policies attuate presso le imprese.

In merito alla Strategia Nazionale di Inclusione di Rom, Sinti e Caminanti (2012-2020), si dovrà continuare a sviluppare il sistema di governance e le iniziative previste, unitamente alla promozione di azioni (in particolare di sensibilizzazione), modelli, progetti pilota e sperimentazioni, anche in sinergia con le istituzioni europee e internazionali. Un'attenzione specifica dovrà essere dedicata alle attività della Piattaforma nazionale di dialogo con la società civile (Roma National Platform), istituita nel 2017 e finalizzata all'integrazione delle comunità Rom, Sinte e Caminanti, in costante raccordo con la Commissione Europea.

L'UNAR dovrà realizzare con ISTAT l'indagine pilota sulle persone Rom, Sinti e Caminanti che dai c.d. insediamenti sono transitati verso altre forme abitative. Dovrà essere realizzato, inoltre, un progetto per la realizzazione di interventi pilota per la creazione di tavoli locali e network di stakeholder, volti a favorire un coordinamento delle politiche e degli interventi a favore dei rom e a promuovere la loro partecipazione alla vita sociale, politica, economica e civica, nel quadro di Piani di Azione Locale. Il progetto, sempre a valere sul PON Inclusione, dovrà essere attuato nei Comuni di Roma Capitale, Cagliari, Milano, Genova, Napoli, Bari, Messina e Catania.

Nell'ambito del contrasto all'esistenza di forme di razzismo a carattere culturale e religioso, si dovrà proseguire la collaborazione tra l'UNAR e la Fondazione Museo della Shoah - Onlus, attraverso iniziative comuni a carattere culturale, finalizzate a sensibilizzare e rafforzare la memoria della Shoah, rivolte soprattutto alle giovani generazioni, quali la

realizzazione di una mostra itinerante “La razza nemica - La propaganda antisemita nazista e fascista”, che coinvolgerà studenti delle scuole secondarie di secondo grado dei comuni di Bologna, Catanzaro, Chieti, Taranto, Torino, Treviso.

Per il 2019 sono assegnati al Dipartimento per le pari opportunità i seguenti obiettivi strategici:

Area strategica 2

Azioni di coordinamento volte a realizzare una maggiore e migliore inclusione e protezione sociale

Obiettivo strategico 1:

Ampliamento della partecipazione delle giovani donne ai processi di innovazione

Obiettivo strategico 2:

Realizzazione di azioni di sensibilizzazione sugli stereotipi di genere e per lo sviluppo dell'impresoria femminile e la promozione dell'*empowerment* delle donne

Area strategica 2

Azioni di coordinamento volte a realizzare una maggiore e migliore inclusione e protezione sociale

Area strategica 3

Azioni per il coordinamento delle politiche di sviluppo economico

Obiettivo strategico 3:

Azioni a livello nazionale per la prevenzione ed il contrasto della violenza di genere, in aderenza ai principi della convenzione di Istanbul

Obiettivo strategico 4:

Azioni a livello nazionale per la prevenzione ed il contrasto della tratta di esseri umani in aderenza ai principi della convenzione di Varsavia e della Direttiva 36/2011 UE

Obiettivo strategico 5

Potenziamento degli strumenti di prevenzione del fenomeno delle mutilazioni genitali femminili (MGF)

Obiettivo strategico 6

Azioni per l'avvio e l'attuazione di rapporti interistituzionali al fine di rafforzare la collaborazione con le amministrazioni centrali e gli enti di riferimento per la messa a punto di interventi sinergici e integrati finalizzati alla prevenzione e contrasto della discriminazione nei confronti delle persone LGBT.

Monitoraggio della direttiva

Il monitoraggio dello stato di avanzamento delle linee di attività connesse al raggiungimento degli obiettivi assegnati al Dipartimento per le pari opportunità sarà svolto in raccordo operativo con l'Ufficio per il controllo interno, trasparenza e integrità della Presidenza del Consiglio dei ministri. Ai fini della rendicontazione e del monitoraggio finale, il dirigente posto a capo della struttura destinataria della presente direttiva avrà cura di trasmettere all'Autorità politica, previa istruttoria dell'*UCI-Servizio per il controllo strategico* i format integrati di monitoraggio e la documentazione attestante lo stato di attuazione degli obiettivi strategici relativi alla programmazione 2019, entro il 31 gennaio 2020.

La presente Direttiva viene inoltrata alla Corte dei conti ai fini della registrazione, a norma della legge 14 gennaio 1994, n. 20.

Roma,

Vincenzo Spadafora

**ALLEGATO
PIANI DI ATTIVITA'**

OBIETTIVO STRATEGICO n. 1**DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITA'**

| | | | | | |
|---|---|-----------------------|------------|----------|------|
| Area strategica | Area strategica 2 “Azioni di coordinamento volte a realizzare una maggiore e migliore inclusione e protezione sociale e 3” Azioni per il coordinamento delle politiche di sviluppo economico”. | | | | |
| Descrizione dell’obiettivo programmato | Ampliamento della partecipazione delle giovani donne ai processi di innovazione | | | | |
| Risultati attesi (output/outcome) | Finanziamento di interventi sul territorio nazionale volti a promuovere la partecipazione delle giovani donne ai processi di trasformazione gestionale, economica e tecnologica di servizi, spazi e beni pubblici, in collaborazione con il Dipartimento della gioventù e del servizio civile nazionale | | | | |
| Indicatori di performance (output/outcome) | Grado di realizzazione dei progetti/iniziative/attività previsti negli atti Programmatici, misurato come: N. iniziative realizzate /N. iniziative programmate nella Direttiva annuale dell’Autorità politica | | | | |
| Indicatori finanziari (se pertinenti) | | | | | |
| Target | 100% | | | | |
| Missione | 24. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | | | | |
| Programma | 24.5 Famiglia, pari opportunità e situazioni di disagio | | | | |
| Macro-aggregato | 8.1.2. – Interventi | | | | |
| Capitolo/i e/o utilizzo fondi strutturali | Cap. 493 | | | | |
| Responsabile della struttura e dell’obiettivo programmato | Capo Dipartimento – dott.ssa Alessandra Ponari | | | | |
| Dirigenti referenti per il conseguimento dell’obiettivo programmato | Coordinatore dell’Ufficio per gli interventi in materia di parità e pari opportunità Coordinatore del Servizio per le pari opportunità e gli interventi strategici | | | | |
| Data di inizio | 01/01/2019 | Data di completamento | 31/12/2019 | Priorità | Alta |

Programmazione operativa

| Periodo | Attività | Output | Peso % |
|-------------------------------|--|---|---------------|
| Da 01/01/2019 A 30/04/2019 | Raccolta degli elementi necessari all'elaborazione dello schema di Avviso pubblico/Bando per il finanziamento degli interventi, con particolare riferimento a quelli inerenti l'ambito specifico della "uguaglianza per tutti i generi" Definizione delle modalità di collaborazione con il Dipartimento della gioventù e del servizio civile nazionale | Schema di Avviso pubblico/Bando da trasmettere all'Autorità politica competente con modalità tracciabile Accordo di collaborazione con il Dipartimento della gioventù e del servizio civile nazionale | 50% |
| Da 01/05/2019 A 31/12/2019 | Acquisizione e valutazione delle proposte pervenute in risposta all'Avviso pubblico, con particolare riferimento a quelle inerenti l'ambito specifico della "uguaglianza per tutti i generi" | Completamento delle attività istruttorie di competenza del DPO per la valutazione delle proposte inerenti l'ambito specifico della "uguaglianza per tutti i generi". Report all'Autorità politica sul raggiungimento dei target. | 50% |

Stima delle risorse umane impegnate nella realizzazione dell'obiettivo:

| | Numero | gg/uomo |
|---------------------------|---------------|----------------|
| Dirigenti I Fascia | 2 | 40 |
| Dirigenti II Fascia | 1 | 40 |
| Pers. Qualifiche - Cat. A | 2 | 80 |
| Pers. Qualifiche - Cat. B | | |

Per eventuali esperti esterni specificare numero, costo, fonte di finanziamento (capitolo di bilancio /fondi strutturali):.....

Variabili critiche che potrebbero influire sul risultato:

L'iniziativa è strettamente dipendente dall'attività posta in essere da un'altra struttura della Presidenza del Consiglio dei ministri.
Al momento dell'emanazione della presente direttiva risultano vacanti sia il posto di funzione dirigenziale di coordinatore dell'Ufficio per gli interventi in materia di parità e pari opportunità che quello di coordinatore del Servizio per le pari opportunità e gli interventi strategici

Stima delle risorse finanziarie necessarie:

| | |
|-------------------|--|
| Ammontare risorse | 8.300.000,00 - quota parte dello stanziamento del capitolo 493 |
| Capitolo | 493 |
| Fondi strutturali | - |

OBIETTIVO STRATEGICO n. 2

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITA'

| | | | | | |
|---|---|-----------------------|------------|----------|------|
| Area strategica | Area strategica 2"Azioni di coordinamento volte a realizzare una maggiore e migliore inclusione e protezione sociale e 3" Azioni per il coordinamento delle politiche di sviluppo economico". | | | | |
| Descrizione dell'obiettivo programmato | Realizzazione di azioni di sensibilizzazione sugli stereotipi di genere e per lo sviluppo dell'imprenditoria femminile e la promozione dell'empowerment delle donne | | | | |
| Risultati attesi (output/outcome) | <ul style="list-style-type: none"> - realizzazione di attività di promozione della cultura scientifica e tecnologica tra le ragazze e di contrasto agli stereotipi di genere - realizzazione di azioni a sostegno all'imprenditoria femminile, compreso il potenziamento di strumenti di comunicazione - attuazioni di programmi di <i>empowerment</i> economico delle donne - quota di cofinanziamento nazionale del progetto europeo CL.E.A.R. 'CLosing the gEndEr pension gAp by increasing women's awaReness' | | | | |
| Indicatori di performance (output/outcome) | Grado di realizzazione dei progetti/iniziative/attività previsti negli atti Programmatici, misurato come: N. iniziative realizzate /N. iniziative programmate nella Direttiva annuale dell'Autorità politica | | | | |
| Indicatori finanziari (se pertinenti) | | | | | |
| Target | 100% | | | | |
| Missione | 24. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | | | | |
| Programma | 24.5 Famiglia, pari opportunità e situazioni di disagio | | | | |
| Macro-aggregato | 8.1.2. – Interventi | | | | |
| Capitolo/i e/o utilizzo fondi strutturali | Cap. 493 | | | | |
| Responsabile della struttura e dell'obiettivo programmato | Capo Dipartimento – dott.ssa Alessandra Ponari | | | | |
| Dirigenti referenti per il conseguimento dell'obiettivo programmato | Coordinatore dell'Ufficio per gli interventi in materia di parità e pari opportunità Coordinatore del Servizio per le pari opportunità e gli interventi strategici | | | | |
| Data di inizio | 01/01/2019 | Data di completamento | 31/12/2019 | Priorità | Alta |

Programmazione operativa

| Periodo | Attività | Output | Peso % |
|-------------------------------|---|--|---------------|
| Da 01/01/2019 A 31/12/2019 | Realizzazione di attività di promozione della cultura scientifica e tecnologica tra le ragazze e di contrasto agli stereotipi di genere, per le studentesse delle scuole medie superiori, per l'empowerment delle ragazze | Avvio di un programma di sensibilizzazione e di promozione della cultura scientifica e tecnologica tra le ragazze e di contrasto agli stereotipi di genere, per le studentesse delle scuole medie superiori, in raccordo con le Regioni e con il MIUR | 30% |
| Da 01/01/2019 A 31/12/2019 | Realizzazione di azioni a sostegno dell'imprenditoria femminile, compreso il potenziamento di strumenti di comunicazione | Avvio delle procedure amministrative per l'affidamento dei servizi per il potenziamento degli strumenti di comunicazione nel settore dell'imprenditoria femminile. | 40% |
| Da 01/01/2019 A 31/12/2019 | Attuazione del progetto europeo C.L.E.A.R. "CLosing the gEnder pension Gap by increasing women's awareness" finalizzato alla riduzione del divario pensionistico di genere. | 1) Conferenza di lancio del progetto 2) Pagina web dedicata al progetto 3) Realizzazione di uno studio controfattuale per la messa a punto di un pacchetto formativo di educazione finanziaria per le lavoratrici (da erogare nella seconda annualità del progetto). | 30% |

Stima delle risorse umane impegnate nella realizzazione dell'obiettivo:

| | Numero | gg/uomo |
|---------------------------|---------------|----------------|
| Dirigenti I Fascia | 2 | 40 |
| Dirigenti II Fascia | 1 | 60 |
| Pers. Qualifiche - Cat. A | 2 | 120 |
| Pers. Qualifiche - Cat. B | 1 | 40 |

Per eventuali esperti esterni specificare numero, costo, fonte di finanziamento (capitolo di bilancio /fondi strutturali):.....

Variabili critiche che potrebbero influire sul risultato:

Al momento dell'emanazione della presente direttiva risultano vacanti sia il posto di funzione dirigenziale di coordinatore dell'Ufficio per gli interventi in materia di parità e pari opportunità che quello di coordinatore del Servizio per le pari opportunità e gli interventi strategici

Stima delle risorse finanziarie necessarie:

| | |
|-------------------|---|
| Ammontare risorse | 3.756.053,00- quota parte dello stanziamento del capitolo 493 |
| Capitolo | 493 |
| Fondi strutturali | |

OBIETTIVO STRATEGICO n. 3**DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITA'**

| | | | | | |
|---|---|-----------------------|------------|----------|------|
| Area strategica | Area strategica 2 “Azioni di coordinamento volte a realizzare una maggiore e migliore inclusione e protezione sociale” | | | | |
| Descrizione dell’obiettivo programmato | Azioni a livello nazionale per la prevenzione ed il contrasto della violenza di genere, in aderenza ai principi della Convenzione di Istanbul | | | | |
| Risultati attesi (output/outcome) | Realizzazione degli interventi di competenza del Dipartimento per le pari opportunità enunciati nel Piano Strategico Nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2017-2020 e declinati nel relativo Piano Esecutivo. Ripartizione delle risorse del “Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità” annualità 2019, di cui all’articolo 5-bis, comma 1, del decreto legge 14 agosto 2013, n. 93. Prosecuzione del servizio di gestione del numero nazionale di pubblica utilità 1522 a sostegno delle vittime di violenza di genere e atti persecutori (stalking). | | | | |
| Indicatori di performance (output/outcome) | Capacità di avviare progetti/iniziative nell’ambito delle politiche di settore rispetto al totale dei progetti/iniziative autorizzati dall’Autorità politica delegata, misurato come: N. progetti/iniziative avviati/N. totale progetti/iniziative previsti nella Direttiva generale dell’Organo di indirizzo politico-amministrativo per l’anno 2019 | | | | |
| Indicatori finanziari (se pertinenti) | | | | | |
| Target | 100% | | | | |
| Missione | 24. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | | | | |
| Programma | 24.5 Famiglia, pari opportunità e situazioni di disagio | | | | |
| Macro-aggregato | 8.1.2. – Interventi | | | | |
| Capitolo/i e/o utilizzo fondi strutturali | Cap. 496 | | | | |
| Responsabile della struttura e dell’obiettivo programmato | Capo Dipartimento – dott.ssa Alessandra Ponari | | | | |
| Dirigenti referenti per il conseguimento dell’obiettivo programmato | Coordinatore Ufficio Affari Generali, Internazionali e Interventi in campo sociale – dott.ssa Laura Menicucci Coordinatore Servizio per gli affari generali e sociali – dott.ssa Annaclaudia Servillo | | | | |
| Data di inizio | 01/01/2019 | Data di completamento | 31/12/2019 | Priorità | Alta |

Programmazione operativa

| Periodo | Attività | Output | Peso % |
|-------------------------------|--|--|---------------|
| Da 01/01/2019 A 30/06/2019 | <ul style="list-style-type: none"> - Completamento della mappatura dei servizi esistenti a livello nazionale per il supporto alle donne vittime di violenza realizzato con la collaborazione del CNR - Istituto di Ricerche sulla Popolazione e le Politiche Sociali- IRPPS - Costruzione di un sistema integrato di raccolta ed elaborazione dati, con lo scopo di costruire un quadro organico di carattere informativo e statistico per raccogliere informazioni sui diversi aspetti della violenza nei confronti delle donne, con il supporto dell'ISTAT | Sistema informativo integrato quali-quantitativo dei servizi pubblici e privati di supporto alle donne vittime di violenza esistenti a livello nazionale | 20% |
| Da 01/03/2019 A 30/09/2019 | Attività amministrative volte ad assicurare la prosecuzione del servizio di gestione del numero verde nazionale di pubblica utilità 1522 a sostegno delle vittime di violenza di genere e <i>stalking</i> in attuazione degli artt. 12 e 13 del decreto legge 23 febbraio 2009, n. 11, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 aprile 2009, n. 38 | Individuazione dell'operatore al quale sarà affidato il servizio di gestione del numero nazionale di pubblica utilità 1522 a sostegno delle vittime di violenza di genere e <i>stalking</i> . | 10% |
| Da 01/03/2019 A 31/10/2019 | Avvio e coordinamento dei lavori dei Tavoli tecnici inter-istituzionali istituiti per l'elaborazione di proposte normative e per l'attuazione degli interventi previsti dal " <i>Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2017-2020</i> " e del relativo Piano esecutivo. | Elaborazione di proposte normative per finanziare specifiche misure di sostegno alle donne vittime di violenza, con particolare riferimento agli interventi volti a favorire il loro inserimento socio-lavorativo per il raggiungimento della piena autonomia. | 20% |
| Da 01/03/2019 A 30/11/2019 | Avvio e coordinamento dei lavori dei Tavoli tecnici interistituzionali istituiti per l'elaborazione di proposte normative e per | 1. Studio di fattibilità per l'analisi comparativa e la valutazione sistematica delle caratteristiche, dei costi e | 30% |

| | | | |
|-------------------------------|---|---|-----|
| | l'attuazione degli interventi previsti dal “ <i>Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2017-2020</i> ” e del relativo Piano esecutivo | dell'impatto sociale delle cd <i>safehouses</i> ovvero di strutture temporanee di “pronto intervento” che possono ospitare le donne vittime di violenza per il periodo strettamente necessario al loro effettivo inserimento nei centri 2. Elaborazione delle Linee guida nazionali per la formazione degli operatori/operatrici che a diverso titolo entrano in contatto con le donne che subiscono violenza, come previsto alla priorità 1.3 “Formare gli operatori/trici del settore pubblico e del privato sociale” del “Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2017-2020” | |
| Da 01/01/2019 A 31/12/2019 | Coordinamento dell'iter per l'attuazione dell'art. 5-bis, comma 1, del decreto legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modificazioni dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119. | Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di Ripartizione delle risorse del “Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità” per l'anno 2019. | 20% |

Stima delle risorse umane impegnate nella realizzazione dell'obiettivo:

| | Numero | gg/uomo |
|---------------------------|---------------|----------------|
| Dirigenti I Fascia | 2 | 60 |
| Dirigenti II Fascia | 1 | 40 |
| Pers. Qualifiche - Cat. A | | |
| Pers. Qualifiche - Cat. B | 1 | 180 |

Per eventuali esperti esterni specificare numero, costo, fonte di finanziamento (capitolo di bilancio /fondi strutturali):.....

Variabili critiche che potrebbero influire sul risultato:

Tutte le iniziative presuppongono un alto livello di cooperazione da parte delle amministrazioni coinvolte nel *Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2017-2020*, delle istituzioni e delle associazioni del settore.

Stima delle risorse finanziarie necessarie:

| | |
|-------------------|---------------|
| Ammontare risorse | 33.134.276,00 |
| Capitolo | 496 |
| Fondi strutturali | - |

| OBIETTIVO STRATEGICO n. 4 | |
|---|---|
| DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITA' | |
| Area strategica | Area strategica 2 “Azioni di coordinamento volte a realizzare una maggiore e migliore inclusione e protezione sociale” |
| Descrizione dell’obiettivo programmato | Azioni a livello nazionale per la prevenzione ed il contrasto della tratta di esseri umani in aderenza ai principi della convenzione di Varsavia e della Direttiva 36/2011 UE |
| Risultati attesi (<i>output/outcome</i>) | <p>Finanziamento di progetti finalizzati ad assicurare alle vittime di tratta e sfruttamento adeguate condizioni di vitto, di alloggio e di assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell'assistenza e dell'integrazione sociale.</p> <p>Attuazione degli Interventi di competenza del DPO nell'ambito del Piano d'Azione 2019-2021.</p> <p>Iniziative volte alla prevenzione dei fenomeni di tratta e grave sfruttamento</p> <p>Prosecuzione delle attività del call center gratuito e anonimo che consente di entrare in contatto con personale specializzato multilingue al fine di agevolare il lavoro di rete a livello nazionale e di messa in sicurezza della vittima e per una attività di animazione e consolidamento della rete dei progetti con azioni proattive di diffusione delle metodologie del lavoro di rete e scambio di attività di protezione delle vittime (Numero Verde Anti Tratta).</p> <p>Realizzazione di un'attività di valutazione indipendente del Piano d'azione contro la tratta e il grave sfruttamento 2016-2018.</p> |
| Indicatori di performance (<i>output/outcome</i>) | Capacità di avviare progetti/iniziative nell’ambito delle politiche di settore rispetto al totale dei progetti/iniziative autorizzati dall’Autorità politica delegata, misurato come: N. progetti/iniziative avviati/N. totale progetti/iniziative previsti nella Direttiva generale dell’Organo di indirizzo politico-amministrativo per l’anno 2019 |
| Indicatori finanziari (se pertinenti) | |
| Target | 100% |
| Missione | 24. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia |
| Programma | 24.5 Famiglia, pari opportunità e situazioni di disagio |
| Macro-aggregato | 8.1.2. – Interventi |
| Capitolo/i e/o utilizzo fondi strutturali | Cap. 520 |
| Responsabile della struttura e dell’obiettivo programmato | Capo Dipartimento – dott.ssa Alessandra Ponari |

| | | | | | |
|---|--|-----------------------|------------|----------|------|
| Dirigenti referenti per il conseguimento dell'obiettivo programmato | Coordinatore Ufficio Affari Generali, Internazionali e Interventi in campo sociale – dott.ssa Laura Menicucci Coordinatore Servizio per gli affari generali e sociali – dott.ssa Annaclaudia Servillo | | | | |
| Data di inizio | 01/01/2019 | Data di completamento | 31/12/2019 | Priorità | Alta |

Programmazione operativa

| Periodo | Attività | Output | Peso % |
|-------------------------------|---|--|--------|
| Da 01/01/2019 A 31/03/2019 | Attività amministrative volte ad assicurare la prosecuzione del servizio di gestione del call center gratuito e anonimo che consente di entrare in contatto con personale specializzato multilingue al fine di agevolare il lavoro di rete a livello nazionale e di messa in sicurezza della vittima e per una attività di animazione e consolidamento della rete dei progetti con azioni proattive di diffusione delle metodologie del lavoro di rete e scambio di attività di protezione delle vittime (Numero Verde Anti Tratta) | Sottoscrizione della convenzione/accordo per la prosecuzione del servizio di gestione del call center. | 15% |
| Da 01/01/2019 A 31/03/2019 | Attività amministrative volte ad assicurare il monitoraggio del fenomeno con particolare riferimento alle attività dei progetti finanziati dal DPO (monitoraggio SIRIT). | Avvio delle attività di monitoraggio e raccolta dati | 15% |
| Da 01/01/2019 A 30/06/2019 | Completamento dell'iter amministrativo dell'Avviso n. 3/2018, pubblicato il 21 dicembre 2018, per il finanziamento di progetti finalizzati ad assicurare alle vittime di tratta e sfruttamento adeguate condizioni di vitto, di alloggio e di assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell'assistenza e dell'integrazione sociale. | Attivazione dei progetti territoriali individuati a seguito dell'Avviso n. 3/2018 | 30% |

| | | | |
|-------------------------------|--|---|-----|
| Da 01/01/2019 A 31/07/2019 | Stesura del Piano Nazionale anti tratta 2019-2021 e attuazione dei primi interventi di competenza del DPO previsti dal Piano stesso. | Prima bozza di Piano Nazionale anti-tratta 2019-2021 | 20% |
| Da 01/01/2019 A 30/09/2019 | Progettazione ed affidamento di un servizio di valutazione indipendente del Piano d'azione contro la tratta e il grave sfruttamento 2016-2018. | Avvio della valutazione indipendente del Piano d'azione contro la tratta e il grave sfruttamento 2016-2018. Report all'Autorità politica sul raggiungimento del target previsto per l'obiettivo Strategico | 20% |

Stima delle risorse umane impegnate nella realizzazione dell'obiettivo:

| | Numero | gg/uomo |
|---------------------------|---------------|----------------|
| Dirigenti I Fascia | 2 | 30 |
| Dirigenti II Fascia | 1 | 50 |
| Pers. Qualifiche - Cat. A | 2 | 150 |
| Pers. Qualifiche - Cat. B | 1 | 200 |

Per eventuali esperti esterni specificare numero, costo, fonte di finanziamento (capitolo di bilancio /fondi strutturali):.....

Variabili critiche che potrebbero influire sul risultato:

La stesura del nuovo Piano Nazionale Anti tratta presuppone un elevato livello di impegno e cooperazione da parte di tutte le amministrazioni coinvolte.

Stima delle risorse finanziarie necessarie:

| | |
|-------------------|---------------|
| Ammontare risorse | 14.593.424,00 |
| Capitolo | 520 |
| Fondi strutturali | - |

OBIETTIVO STRATEGICO n. 5**DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITA'**

| | | | | | |
|---|---|-----------------------|------------|----------|------|
| Area strategica | Azioni di coordinamento volte a realizzare una maggiore e migliore inclusione e protezione sociale | | | | |
| Descrizione dell'obiettivo programmato | Potenziamento degli strumenti di prevenzione del fenomeno delle mutilazioni genitali femminili (MGF) | | | | |
| Risultati attesi (<i>output/outcome</i>) | Interventi di sensibilizzazione e formazione mirati alla prevenzione del fenomeno, anche in raccordo con quanto previsto in materia dal Piano Strategico Nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2017-2020 | | | | |
| Indicatori di performance (<i>output/outcome</i>) | Capacità di avviare progetti/iniziative nell'ambito delle politiche di settore rispetto al totale dei progetti/iniziative autorizzati dall'Autorità politica delegata, misurato come: N. progetti/iniziative avviati/N. totale progetti/iniziative previsti nella Direttiva generale dell'Organo di indirizzo politico-amministrativo per l'anno 2019 | | | | |
| Indicatori finanziari (se pertinenti) | | | | | |
| Target | 100% | | | | |
| Missione | 24. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | | | | |
| Programma | 24.5 Famiglia, pari opportunità e situazioni di disagio | | | | |
| Macro-aggregato | 8.1.2. - Interventi | | | | |
| Capitolo/i e/o utilizzo fondi strutturali | Cap. 534 | | | | |
| Responsabile della struttura e dell'obiettivo programmato | Capo Dipartimento – dott.ssa Alessandra Ponari | | | | |
| Dirigenti referenti per il conseguimento dell'obiettivo programmato | Coordinatore Ufficio Affari Generali, Internazionali e Interventi in campo sociale – dott.ssa Laura Menicucci Coordinatore Servizio per gli affari generali e sociali – dott.ssa Annaclaudia Servillo | | | | |
| Data di inizio | 01/01/2019 | Data di completamento | 31/12/2019 | Priorità | Alta |

Programmazione operativa

| Periodo | Attività | Output | Peso % |
|-------------------------------|--|--|---------------|
| Da 01/01/2019 A 30/06/2019 | Analisi dei fabbisogni informativi in raccordo con gli operatori del settore e i soggetti istituzionali coinvolti e individuazione dello strumento giuridico idoneo alla realizzazione delle attività di formazione e sensibilizzazione. | Trasmissione all'A.P con modalità tracciabile di una proposta progettuale per la realizzazione delle attività di formazione e sensibilizzazione | 50% |
| Da 01/07/2019 A 31/12/2019 | Attività amministrative per la realizzazione del progetto | Avvio delle attività previste dal progetto. Trasmissione all'Autorità politica con modalità tracciabile di un report sul conseguimento del target previsto per l'obiettivo strategico. | 50% |

Stima delle risorse umane impegnate nella realizzazione dell'obiettivo:

| | Numero | gg/uomo |
|---------------------------|---------------|----------------|
| Dirigenti I Fascia | 2 | 10 |
| Dirigenti II Fascia | 1 | 20 |
| Pers. Qualifiche - Cat. A | 2 | 40 |
| Pers. Qualifiche - Cat. B | 1 | 5 |

Per eventuali esperti esterni specificare numero, costo, fonte di finanziamento (capitolo di bilancio /fondi strutturali):.....

Variabili critiche che potrebbero influire sul risultato:

Livello di collaborazione da parte degli operatori del settore e delle altre amministrazioni coinvolte

Stima delle risorse finanziarie necessarie:

| | |
|-------------------|------------|
| Ammontare risorse | 400.000,00 |
| Capitolo | 534 |
| Fondi strutturali | - |

**OBIETTIVO STRATEGICO n. 6
DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITA'
UNAR**

| | |
|---|--|
| Area strategica | Azioni di coordinamento volte a realizzare una maggiore e migliore inclusione e protezione sociale |
| Descrizione dell'obiettivo programmato | Azioni per l'avvio e l'attuazione di rapporti interistituzionali al fine di rafforzare la collaborazione con le amministrazioni centrali e gli enti di riferimento per la messa a punto di interventi sinergici e integrati finalizzati alla prevenzione e contrasto della discriminazione nei confronti delle persone LGBT |
| Risultati attesi (output/outcome) | <ul style="list-style-type: none"> - Avvio di interlocuzioni istituzionali con i referenti dei Ministeri a vario titolo coinvolti nella prevenzione e contrasto della discriminazione per orientamento sessuale e identità di genere - Realizzazione di incontri e tavoli tematici per individuare e programmare iniziative comuni e interventi integrati negli specifici ambiti di interesse finalizzati al miglioramento delle condizioni delle persone LGBT - Coordinamento tra le varie amministrazioni a diverso titolo coinvolte nelle iniziative di prevenzione e contrasto della discriminazione per orientamento sessuale e identità di genere - Stipula di protocolli di collaborazione con le amministrazioni centrali e locali coinvolte |
| Indicatori di performance (output/outcome) | Capacità di avviare progetti/iniziative nell'ambito delle politiche di settore rispetto al totale dei progetti/iniziative autorizzati dall'Autorità politica delegata, misurato come: N. progetti/iniziative avviati/N. totale progetti/iniziative previsti nella Direttiva generale dell'Organo di indirizzo politico-amministrativo per l'anno 2019 |
| Indicatori finanziari (se pertinenti) | |
| Target | 100% |
| Missione | 24. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia |
| Programma | 24.5 Famiglia, pari opportunità e situazioni di disagio |
| Macro-aggregato | 8.1.2. – Interventi |
| Capitolo/i e/o utilizzo fondi strutturali | |
| Responsabile della struttura e dell'obiettivo programmato | Capo Dipartimento |
| Dirigenti referenti per il conseguimento dell'obiettivo programmato | Coordinatore Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica – Prof. Luigi Manconi |

| | | | | | |
|----------------|------------|--|------------|----------|------|
| | | Coordinatore Servizio Studi, ricerche e relazioni istituzionali – dott.ssa Agnese Canevari | | | |
| Data di inizio | 01/01/2019 | Data di completamento | 31/12/2019 | Priorità | Alta |

Programmazione operativa

| Periodo | Attività | Output | Peso % |
|-------------------------------|--|--|--------|
| Da 01/01/2019 A 28/02/2019 | Avvio di interlocuzioni istituzionali con i referenti delle amministrazioni coinvolte nella prevenzione e contrasto delle discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere | Contatti informali e formali con i referenti delle amministrazioni (Ministero della Giustizia e DAP, Ministero della salute, MIUR, Ministero della PA, CRUI, Rete READY) per l'individuazione di obiettivi comuni | 30% |
| Da 1/3/2019 Al 31/12/2019 | <p>Organizzazione di incontri e tavoli tematici per individuare e programmare iniziative comuni e interventi integrati negli specifici ambiti di interesse finalizzati al miglioramento delle condizioni delle persone LGBT</p> <p>Organizzazione di un tavolo di raccordo e coordinamento tra le amministrazioni a diverso titolo coinvolte nelle iniziative di prevenzione e contrasto della discriminazione per orientamento sessuale e identità di genere.</p> | <p>Realizzazione di incontri bilaterali e tavoli tematici con le amministrazioni centrali e locali coinvolte finalizzati a per individuare e programmare iniziative comuni e interventi integrati negli specifici ambiti di interesse finalizzati al miglioramento delle condizioni delle persone LGBT, da integrare nel piano di azioni LGBT condiviso con le associazioni del Tavolo di consultazione permanente LGBT istituito con decreto del 22 ottobre 2018.</p> <p>Predisposizione di almeno 2 Protocolli/Accordi di collaborazione</p> <p>Istituzione di un tavolo di raccordo e coordinamento tra le amministrazioni sulle tematiche LGBT.</p> | 70% |

Stima delle risorse umane impegnate nella realizzazione dell'obiettivo:

| | Numero | |
|---------------------------|---------------|----|
| Dirigenti I Fascia | 1 | 30 |
| Dirigenti II Fascia | 1 | 40 |
| Pers. Qualifiche - Cat. A | | |
| Pers. Qualifiche - Cat. B | | |

er eventuali esperti esterni specificare numero, costo, fonte di finanziamento (capitolo di bilancio /fondi strutturali):.....

Variabili critiche che potrebbero influire sul risultato:

Sopravvenuti impedimenti alla stipula degli accordi con le altre amministrazioni

Stima delle risorse finanziarie necessarie:

| | |
|-------------------|--|
| Ammontare risorse | |
| Capitolo | |
| Fondi strutturali | |